

IMPRESE E TERRITORI RESILIENTI

La partnership tra Confindustria e Protezione Civile

L'Aquila, 29 maggio 2019

Giancarlo Turati
LA RESILIENZA DELLE INFRASTRUTTURE
INFORMATICHE: La continuità Operativa

Vicepresidente nazionale Piccola Industria

Con il patrocinio di



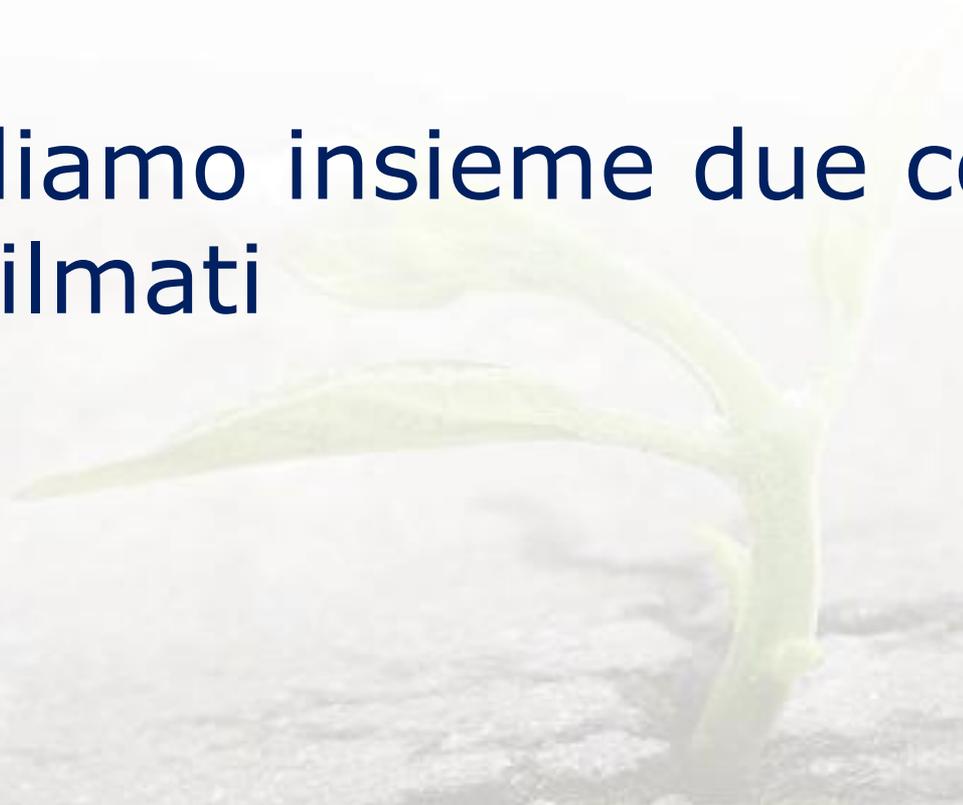
Nell'ambito di



In collaborazione con



Vediamo insieme due contributi filmati



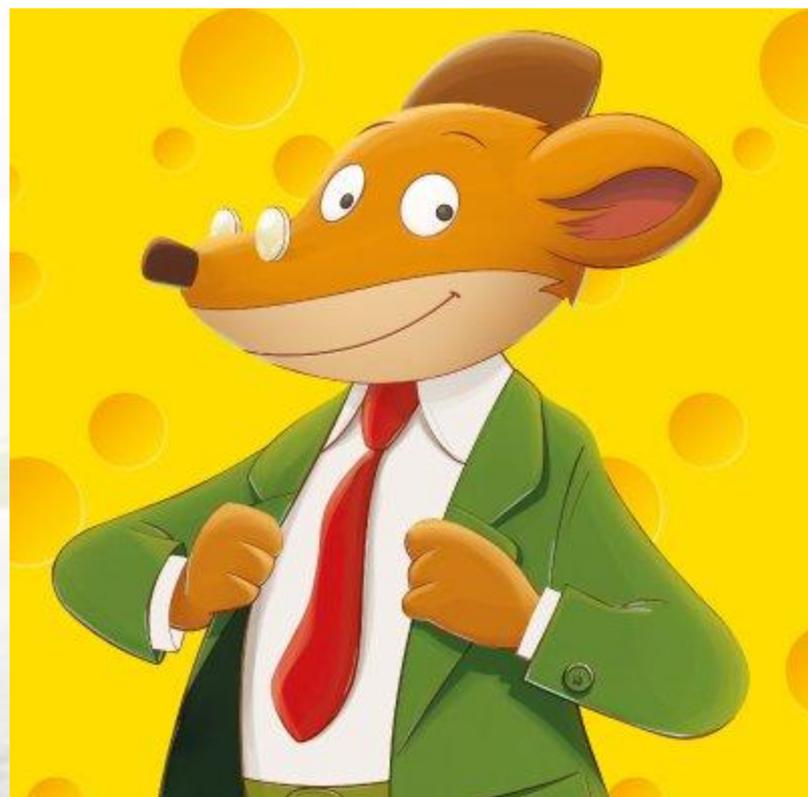
Quando parliamo di continuità operativa contano le competenze e l'esperienza non la posizione aziendale

La Resilienza è il fattore critico di successo

Vediamo due nostri «amici»

IMPRESE E TERRITORI RESILIENTI

La partnership tra Confindustria e Protezione Civile





il Topo, che assimiliamo al ratto

- Resiliente
- Popolazione mondiale più della metà di quella umana
- Esiste da circa 60 milioni di anni
- Responsabile della distruzione di un terzo delle risorse alimentari

il Riccio, che troviamo più simpatico

- Poco Resiliente ma esiste da 45 milioni di anni
- Ha un solo strumento di difesa
- Inefficace con Volpi e Automobili
- Ne muoiono dai 2 ai 3 milioni all'anno investiti

- Vogliamo essere TOPO o RICCIO ?

IMPRESE E TERRITORI RESILIENTI

La partnership tra Confindustria e Protezione Civile



Awareness & exposure

Awareness of current and potential future risks

- **21 %**
Limited awareness
- **26 %**
Aware of immediate impacts on your business operations
- **53 %**
Aware of impacts on your operations and beyond

Likelihood of future impacts to business

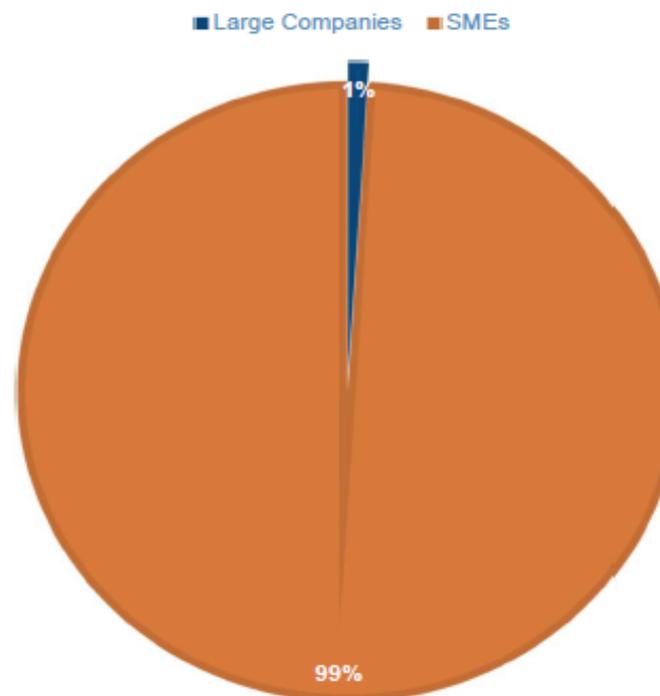
- **37 %**
Extreme weather events
- **29 %**
Cyber attack
- **16 %**
Earthquake
- **18 %**
Industrial accidents

Business Continuity

Is there a **BCP** in place taking into account disaster risks?

31 %
Yes

69 %
No

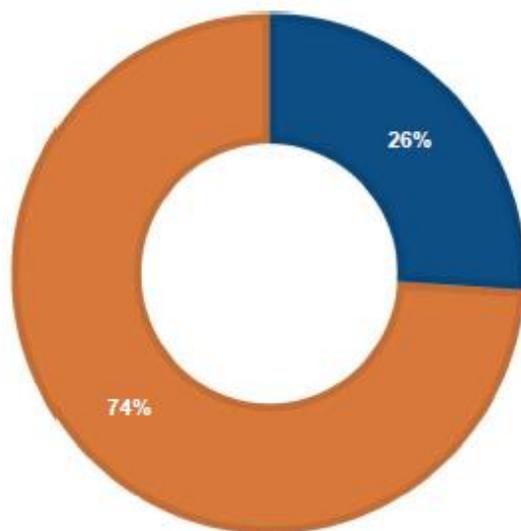


SMEs make up 99% of all companies operating in Europe (2012, thesustainableme.com)

Engagement and Information

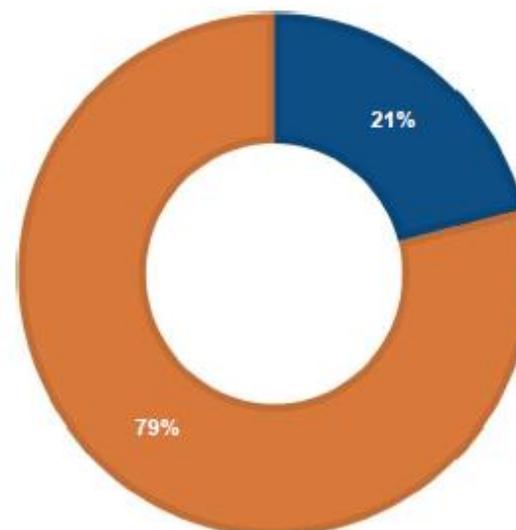
Awareness of initiatives

■ Yes ■ No



DRR information from local authority

■ Yes ■ No



© UNDRR – United Nations Office for Disaster Risk Reduction

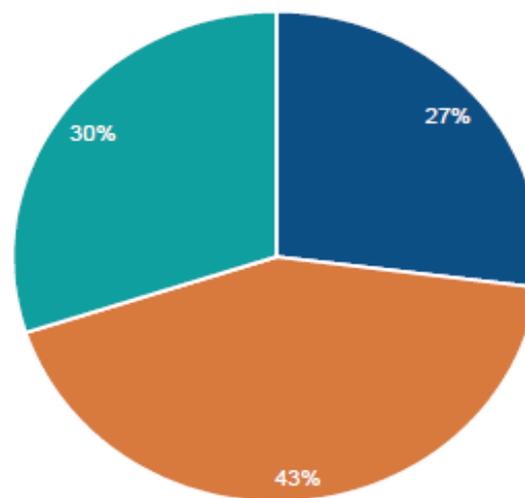
Incentives and bottlenecks

Incentives provided
to invest in resilience

18 %
Yes

82 %
No

Bottlenecks in investing for resilience



- Lack of capacity and resources
- Lack of incentives
- No awareness of risks and potential impacts on business

Definizione di Continuità operativa:

La continuità operativa è l'insieme di attività volte a minimizzare gli effetti distruttivi, o comunque dannosi, di un evento che ha colpito un'organizzazione o parte di essa, garantendo la continuità delle attività in generale. La sfera di interesse della continuità operativa va oltre il solo ambito informatico, interessando l'intera funzionalità di un'organizzazione, ed è pertanto assimilabile all'espressione "business continuity".

Definizione di Continuità operativa:

La continuità operativa comprende sia gli aspetti strettamente organizzativi, logistici e comunicativi che permettono la prosecuzione delle funzionalità di un'organizzazione, sia la continuità tecnologica, che nel contesto delle pubbliche amministrazioni riguarda l'infrastruttura informatica e telecomunicativa (ICT) ed è conosciuta come “disaster recovery” (DR).

SCHEMA PER REALIZZARE LA CONTINUITA'

- Identificare/analizzare il contesto territoriale dove insiste l'azienda
- Scomporre i macroprocessi in processi base
- Definire i processi critici
- Definire il tempo di ripristino
- Mappare i rischi
- Per ogni rischio individuato valutarne la probabilità di accadimento e l'indice di gravità per l'azienda

SCHEMA PER REALIZZARE LA CONTINUITA'

Correlare la probabilità di accadimento e la gravità con l'impatto sui processi aziendali

I rischi vanno mappati sui processi inserendo la probabilità di accadimento e l'impatto sull'organizzazione:

- Basso
- Medio
- Alto
- Distruttivo

SCHEMA PER REALIZZARE LA CONTINUITA'

Stabilire il tempo di ripristino per ogni processo

Per ogni processo vanno valutati i tempi per le misure:

- **Organizzative**
- **Produttive**
- **Di risorse umane**

SCHEMA PER REALIZZARE LA CONTINUITA'

Stabilire il tempo di ripristino per ogni processo

Dato il tempo di ripristino per ogni processo si otterrà il tempo massimo necessario per riprendere l'attività.

Da qui si potranno valutare le procedure da mettere in campo e le modalità operative nonché le risorse economiche e funzionali.

Organigramma e organizzazione

PIANO DI CONTINUITA' OPERATIVA

E' il documento che raccoglie le analisi e descrive organizzazione, processi e procedure da attivare in caso d'emergenza

RESPONSABILE CONTINUITA' OPERATIVA

La persona fisica, non un comitato, che dichiara l'attivazione del piano analizzando l'accaduto e valutato lo stato d'emergenza

Organigramma e organizzazione

COMITATO DI CRISI

E' il gruppo di lavoro che si riunisce secondo quanto stabilito dal piano e ha il compito di gestire l'emergenza nelle sue fasi:

- Imminente
- 12 ore dal disastro
- 24 ore dal disastro
- Emergenza
- Ripristino processi critici
- Funzionamento in condizione di Continuità operativa
- Ritorno alla normalità

Organigramma e organizzazione

RESPONSABILI DEI PROCESSI

Funzioni aziendali o esterne che hanno la responsabilità di far funzionare i processi critici dopo le fasi di:

- Valutazione del danno
- Stima del tempo di normalizzazione per avviare il ripristino (sgombero macerie, pulizia, bonifica...)
- Gestione del processo durante il tempo di funzionamento del Piano
- Gestione delle fasi di ritorno alla normalità

Definito e scritto il piano si procede alle nomine e alle prove.

- Un piano non testato è un piano che non funzionerà.

Definizioni ovvie:

- Nessuno vi potrà dire quando avrete un'emergenza (paradosso del tacchino)
- In emergenza i comportamenti non testati diventano indeterminati e pericolosi
- Le persone in emergenza cambiano e vanno gestite
- Le procedure e i mezzi vanno pensati in stato di tranquillità e serenità mai in emergenza
- In emergenza vi sono imprevisti continui se si sono codificati almeno i processi essenziali metà del lavoro è fatto

**«NON ESISTE BUONO O CATTIVO
TEMPO...ESISTE BUONO O CATTIVO
EQUIPAGGIAMENTO»**

GRAZIE!

Giancarlo.turati@fasternet.it